

# calabria ORA

quotidiano d'informazione regionale

direttore piero sansonetti

€ 1,00

GIOVEDÌ 30 giugno 2011 PAGINA 17

# L'ora di Reggio

## il docufilm

«Jackfly», film denuncia di un manager e promotore finanziario, il cui unico torto era probabilmente quello di eseguire fin troppo bene il proprio lavoro per la banca presso cui lavorava.

Presentato il docu-film, ieri mattina, alla Confindustria di Reggio Calabria, proiettato in serata al cinema «Aurora».

L'incontro è stato coordinato dal giornalista Giuseppe Toscano, presenti, oltre al protagonista della storia, Nicola Scambia, l'avvocato Francesco Bochicchio, che lo ha assistito durante l'odissea giudiziaria, Oscar De Pasquale, responsabile dell'istituto «De Pasquale Investigazioni», che ha condotto le indagini difensive e Attilio Funaro, direttore provinciale della Confindustria, in veste per l'occasione di responsabile uff-

cio antracket e antiusura di Confindustria.

Giuseppe Toscano ha evidenziato, nella sua breve analisi del film, che «il nome del documentario, Jackfly, è dato dal binomio delle due parole «Jack» per ricordare il famoso pugile italoamericano Jack La Motta, e «fly» che, in questo caso, deve dare l'idea di una mosca che vuole infastidire l'avversario per indurlo alla resa».

Il documentario narra la battaglia legale di anni, combattuta senza esclusioni di colpi sia da una parte che dall'altra. Ma se una delle due parti può mettere in campo la forza

economica, legale, comunicativa di un istituto di credito e quindi bloccare le fonti di reddito, sequestrare proprietà immobiliari, azzerare la reputazione professionale e tanto altro, la controparte può solo impugnarne l'arma della verità.

«Non basta di questi tempi avere dalla propria parte la ragione, serve anche un brillante avvocato» ha dichiarato Nicola Scambia, nel raccontare la sua battaglia legale.

Inoltre, ha affermato che il film vuole mostrare a tutti «la storia di un uomo che non vuole farsi schiacciare, annullare e distruggere da un potere che almeno all'apparenza è

in finitamente più forte di lui; è il dramma della perdita subitanea del lavoro, del benessere economico ma soprattutto della dignità».

L'accusa ingiusta di concorrenza sleale, un'accusa penale, l'ha portato a combattere per fare sapere al mondo la verità e arrivare così a vincere in corte d'appello la causa, sostenuta con l'avvocato Bochicchio.

Un importante ruolo è stato svolto dall'agenzia investigativa di Oscar De Pasquale, che ha sottolineato «tutto il nostro lavoro è stato fatto nel rispetto delle norme, le prove sono state spedite alla Banca d'Italia, alla Consob e alla Guardia di finan-

za, nello stesso tempo, rispettando l'articolo 200 del codice penale sul segreto del mio cliente».

Secondo il direttore della Confindustria Calabria «nella storia di questo giovane, non mi ha colpito la sua caparbia, perché è tipica del calabrese, ma l'aspetto della facilità di un mondo torbido, come quello del credito, di giocare su quelli che sono i risparmi dei propri clienti».

Infine, Funaro ha dichiarato che «spesso abbiamo denunciato che uno dei freni inibitori è quando il giorno dopo che subisce un atto inibitorio, diventa un cliente a rischio per la mia banca se voglio rimettermi sul mercato subito mi trovo le strade chiuse, bloccate dal credito».

ANTONINO MARINO  
reggio@calabrianora.it

## La battaglia vinta da Nicola Scambia

«Jackfly», storia di un uomo che non vuol farsi schiacciare dal potere economico